



Workshop online

L'INDUSTRIA DELL'ACCIAIO IN ITALIA TRA POLITICHE CLIMATICHE E COMMERCIALI

giovedì 9 luglio 2026
10:00 – 11:00 CEST

Link di collegamento:

<https://us06web.zoom.us/meeting/register/pHAtQ2csR5u7KLbbfDCPjw>

Lingua di lavoro: italiano

Con la crescente instabilità delle catene internazionali del valore e una sempre più marcata sfiducia verso le ambizioni verdi, comprendere il nesso tra politiche climatiche e commerciali è ora più urgente che mai.

Questo è particolarmente vero per l'UE, un'economia ad alta intensità commerciale e con forti ambizioni climatiche, e per l'Italia, la cui base industriale è fortemente esposta alla concorrenza estera, specialmente in settori come quello dell'acciaio in cui ha dimostrato un'ampia capacità di decarbonizzazione. La piena attuazione del meccanismo di adeguamento carbonico alle frontiere (CBAM) offre un momento per valutare la criticità del nesso tra politiche climatiche e commerciali e discutere di come la loro implementazione debba essere portata avanti congiuntamente. L'industria dell'acciaio rimane centrale in questa questione, con la crisi del settore aggravata dalla concorrenza a basso costo, dalla mancanza di strumenti per sostenerne l'esportazione e per un incerto sostegno per quelle realtà industriali che hanno intrapreso processi di decarbonizzazione.

*Il Workshop fa parte di un progetto IAI, intitolato **"Rethinking of an EU just sustainable trade policy and the Italian case study"**, finanziato da European Climate Foundation. L'evento mira a promuovere un dibattito informato sul nesso tra le politiche climatiche e commerciali, sia a livello nazionale che europeo, e sarà funzionale alla preparazione di uno IAI Brief sul tema.*

10:00 Introduzione

MARGHERITA BIANCHI

Responsabile del programma "Energia, clima e risorse"
Istituto Affari Internazionali

10:10 TAVOLA ROTONDA

Sessione 1

Il nesso tra politiche commerciali e climatiche

1. Alla luce del nuovo contesto internazionale, come conciliare una politica commerciale con la transizione industriale? Qual è il bilanciamento tra difesa commerciale, apertura dei mercati e standard ambientali?
2. In che modo le recenti misure industriali e commerciali, come l'Industrial Accelerator Act e il nuovo regolamento per proteggere il settore siderurgico europeo, possono migliorare la competitività europea senza minare la decarbonizzazione e la cooperazione internazionale?
3. Il CBAM viene spesso presentato come uno strumento per contrastare il *carbon leakage*. Quali sono le principali opportunità e rischi per il sistema produttivo europeo e italiano, in particolare per i settori energivori? In particolare, il CBAM può diventare un vantaggio competitivo per le imprese italiane che hanno già investito nella decarbonizzazione, oppure rischia di tradursi principalmente in un aumento dei costi per gli importatori?

Sessione 2

L'industria dell'acciaio tra competitività e decarbonizzazione

1. La siderurgia italiana ha già compiuto passi importanti verso modelli produttivi meno emissivi. È possibile trasformare questo percorso di decarbonizzazione in un vantaggio industriale? Quali sono le azioni necessarie a tal fine a livello europeo e nazionale?
2. Considerate il CBAM sufficiente a creare condizioni di concorrenza più equilibrate per i produttori italiani di acciaio? Quali strumenti dovrebbero essere sviluppati per favorire invece le esportazioni verso altri mercati?
3. Alla luce dell'attuale struttura industriale italiana, dipendente dal flusso di scraps essenziali per la produzione di acciaio secondaria, quali sono i principali rischi relativi all'intera catena del valore generati dall'attuale struttura del CBAM?
4. Come può l'Italia riconciliare decarbonizzazione e competitività attraverso cooperazione industriale in paesi extra-EU?

modera

ALESSIO SANGIORGIO

Ricercatore del programma "Energia, clima e risorse"
Istituto Affari Internazionali

11:00 Conclusione